



*Pontificio Santuario della Scala Santa  
Comunità dei Passionisti  
Piazza San Giovanni in Laterano, 14  
00184 Roma*

## *Natale 2018*

*Faccio mie le parole del nostro Superiore Generale, P. Joachim Rego, augurando un santo Natale.*

Miei cari fratelli, sorelle, il tempo liturgico dell'Avvento è un periodo di preparazione per la grande festa del Natale ... "Grande festa" perché è la celebrazione di Dio che diviene uomo nella nascita della persona di Gesù. Quanto è bello contemplare questo mistero dell'Incarnazione! Questo tempo di preparazione dev'esser fatto in modo organizzato e richiede impegno. Ha come obiettivo il **rinnovo** del nostro impegno a seguire Gesù. Tuttavia, non spetta a noi misurare ciò che accade. Qualsiasi cosa "avvenga" sarà opera di Dio; non dipende da me. Noi dobbiamo creare le condizioni e attendere con speranza; Dio farà in modo che l'albero porti frutti.

L'Avvento è un tempo di **ATTESA** ... ma attesa di che cosa? Di un incontro con il Signore che viene e la cui presenza noi desideriamo ardentemente. Non è qualcosa che uno può controllare o far accadere seguendo dei semplici passi. Come Maria (una figura importante in questo tempo di Avvento), uno deve adottare una posizione contemplativa di **ASCOLTO** di tutti gli aspetti della propria vita. Uno deve semplicemente **ASPETTARE**, stando in attesa con **PAZIENZA** e **SPERANZA**. Ma l'attendere non è un qualcosa che noi facciamo volentieri. Sembra esserci un vuoto e una perdita di tempo prezioso. Specialmente oggi, che viviamo nel tempo dell' "istante" ... vogliamo delle risposte immediate, altrimenti diventiamo impazienti. Dopo tutto, viviamo nell'epoca di Google, di Instagram e Twitter, i quali offrono risultati immediati ed istantanei grazie alla semplice pressione di un tasto. L'attendere non è produttivo; nel farlo si perde troppo tempo prezioso. Uno potrebbe quasi dire che nel mondo tecnologicamente avanzato di oggi corriamo il pericolo di diventare una qualche sorta di "esseri automatizzati" a detrimento di ciò che realmente siamo e di ciò per cui Dio ci ha creato: **esseri umani**, un essere sensato in relazione con il mondo naturale e spirituale, creati a immagine e somiglianza del divino. E nella nascita e nella venuta di Gesù noi celebriamo l'umanità nella sua pienezza e nella sua bontà. Dio che diviene umano.

Pertanto, non scoraggiamoci, non restiamo senza **un senso di speranza**, una **speranza** che si **fida di Dio**.

Pazientiamo. Attendiamo. Continuiamo ad ascoltare, a riflettere, a pregare, a incontrare il Signore e Dio ci mostrerà la via in Gesù, la cui venuta stiamo preparando in questo tempo.

### **PREGHIERA:**

SIGNORE, IN QUESTO TEMPO DI AVVENTO, ISPIRACI AD ESSER GENTE DI SPERANZA. INCORAGGIACI A NON ESSER AVIDI DEI BENI MATERIALI, MA DI GIUSTIZIA E VERITÀ. INFIAMMACI CON L'AMORE PER GLI ALTRI, CHE SCAVALCA LE BARRIERE DELLA RAZZA, DELLA RELIGIONE E DELLA NAZIONALITÀ. SUSCITA IN NOI LA CAPACITÀ DI APPREZZARE L'IMMENZA BELLEZZA DELLA TERRA. SII CON NOI, SIGNORE, IN QUESTO TEMPO, COSÌ CHE NOI POSSIAMO ESSER UN POPOLO DELLA SPERANZA. AMEN.

*P. Francesco Guerra e comunità*

